

# **Sport e totalitarismi**

## **Paul Dietschy**

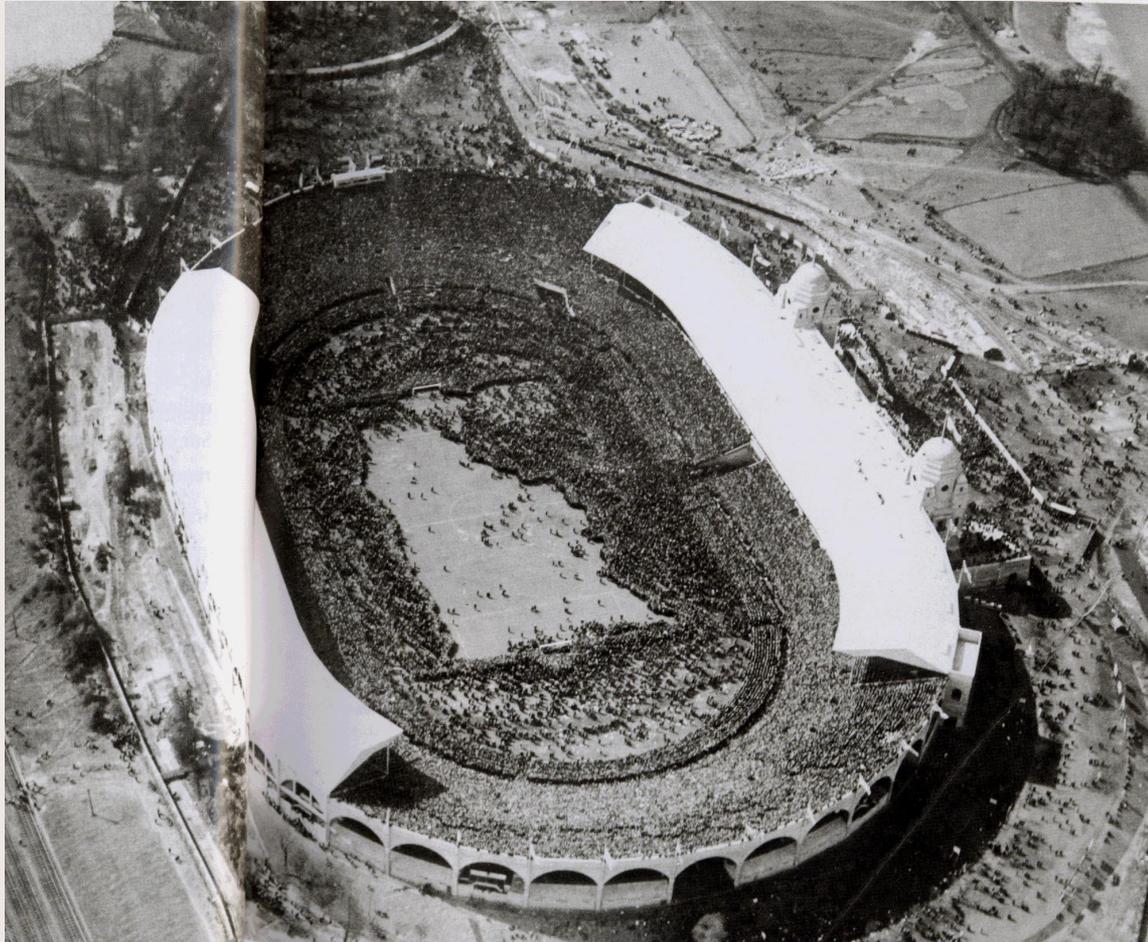




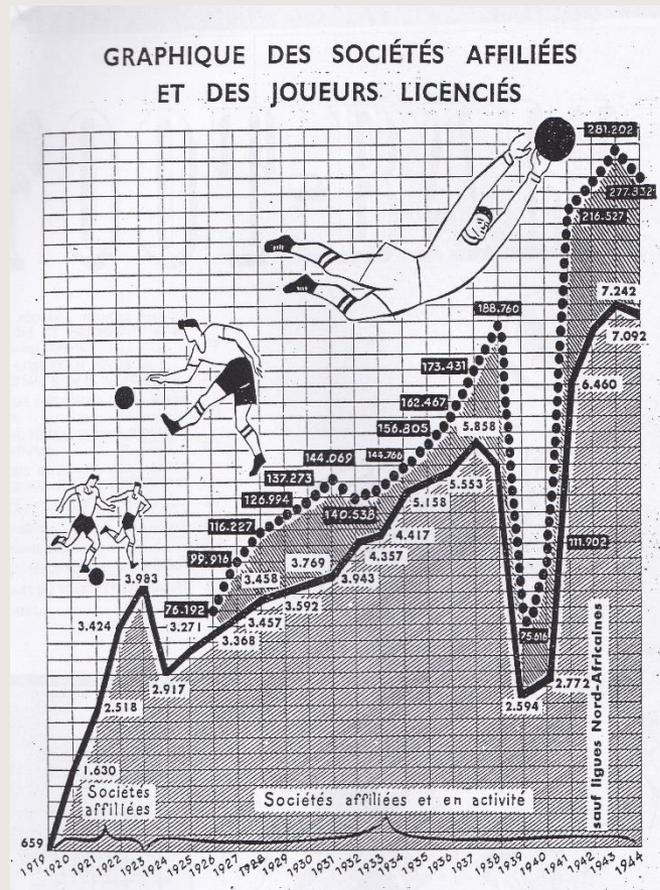
---

# **Introduzione : lo sport nell'età dei totalitarismi**

# Inaugurazione dello stadio di Wembley, aprile 1923



# Una pratica sportiva in via di massificazione



# Nascita della sportiva e della campionessa

**FOOTBALL FÉMININ**



*J. De Fleurac. 20*

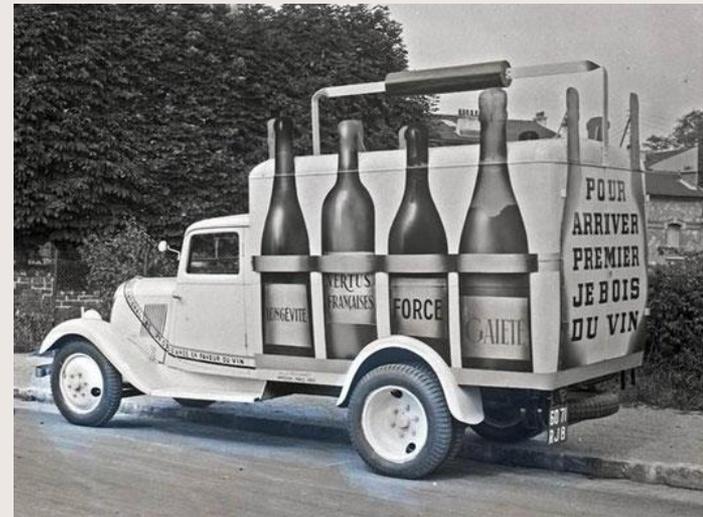
**Le Premier MATCH INTERNATIONAL**  
*De la Saison 1920-1921*  
Aura lieu  
**AU " PARC JEAN DUBRULLE "**  
*(Teussaint) Le Lundi 1<sup>er</sup> Novembre 1920 (Teussaint)*  
Entre les Equipes Nationales Féminines  
**FRANCE & ANGLETERRE**

Coup d'envoi à 14 h. 5 — Retenez vos places chez —  
JÉNICOY, 18, Rue de la Gare - BOFRAIX

**PRIX DES PLACES :** 8 fr. - 3 fr. 75 - 2 fr. 50 et 2 francs.



# Lo sport e il consumo di massa



# Una tradizione sportiva inventata: i giochi olimpici



# Uno sport già globalizzato: la Coppa del mondo 1930 a Montevideo



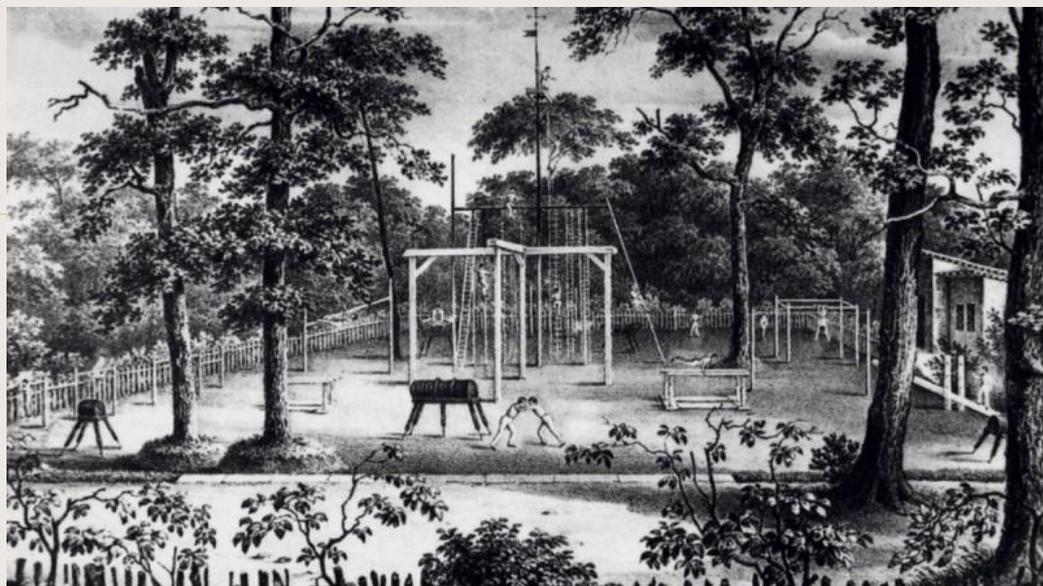
ESTADIO CENTENARIO - 187270



**I – L'eredità  
dell'Ottocento e della  
prima guerra mondiale**



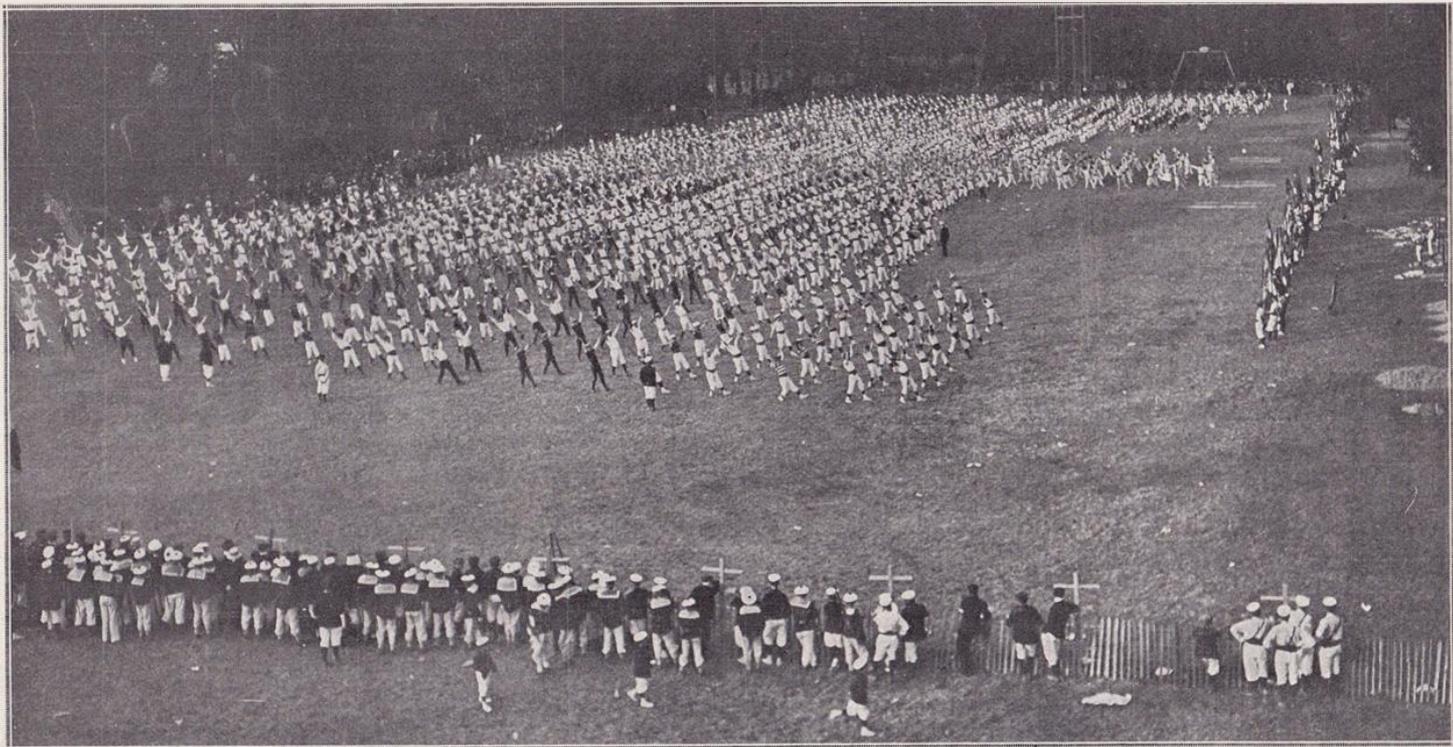
**1 – Ginnastica, sport e  
nazione nella *Belle  
Epoque***



## Il Turnen di «Vater» Jahn



# Festa federale di ginnastica in Francia



# 1914: Società ginnastica «Flos vitae» di Govone (CN)



SOCIETÀ GINNASTICA " FLOS VITAE ,, DI GOVONE  
premiata al Convegno di Santo Stefano Belbo.

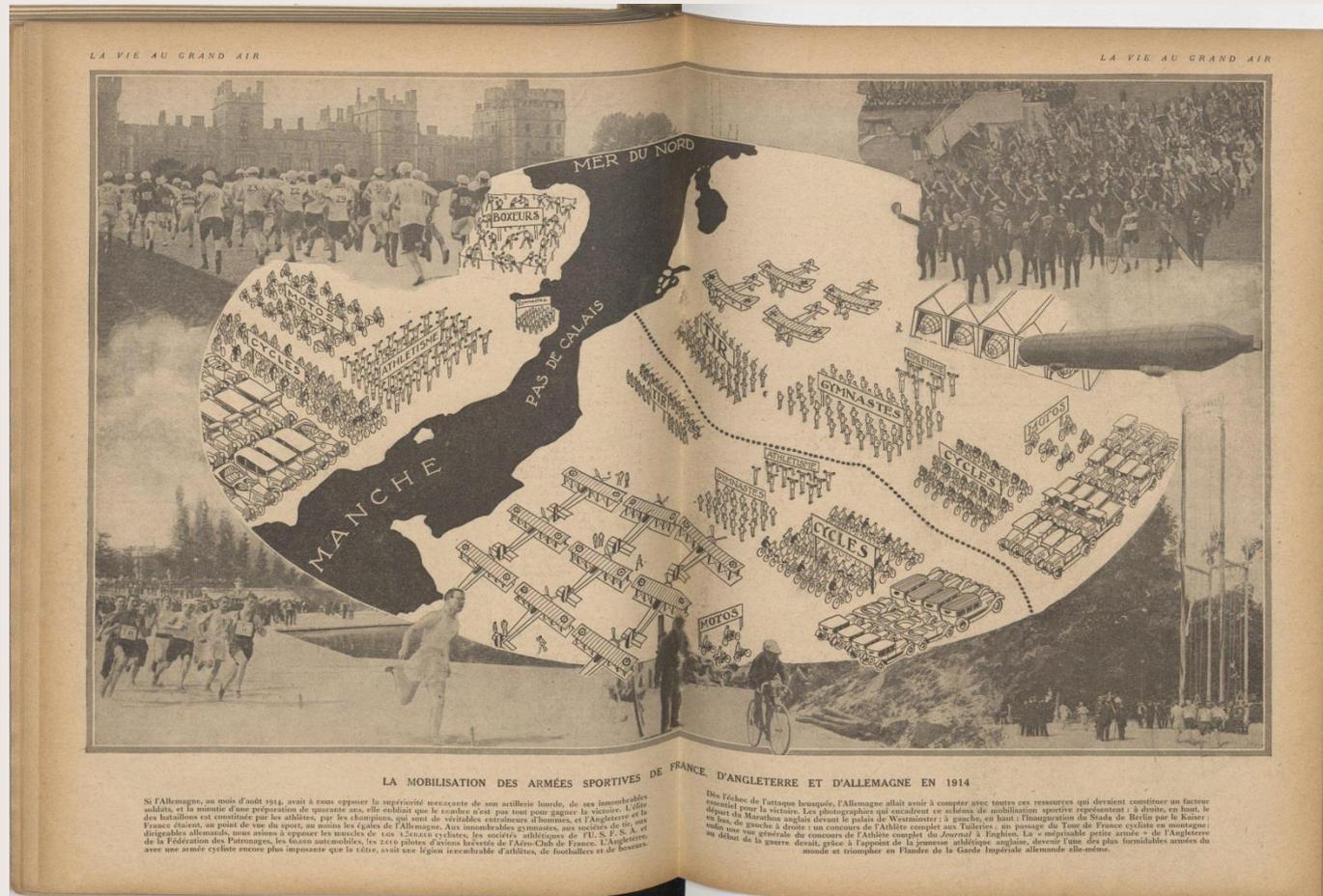
# **Le partite «internations»: la squadra tedesca di calcio al torneo olimpico del 1912**





## **2 - L'esperienza della guerra**

# Lo sport come una grande partita: « La mobilisation des armées sportives de France, d'Angleterre et d'Allemagne en 1914 », *La Vie au Grand Air*, 15 décembre 1917.



**« Il dovere », *La Gazzetta dello sport*, 24 maggio 1915.**

- **«Fratelli che avete conosciuto, praticato, amato lo sport, prendete le armi per lo sport più antico e più forte, e più vero: la guerra ; e siate nella sterminata falange i manipoli dell'esempio, perché lo sport vi ha dato forza fisica, capacità morale e disciplina, virtù somme nell'ora presente».**



---

# **3 - Un dopoguerra sportivo**

## **Giochi interalleati maggio-giugno 1919**

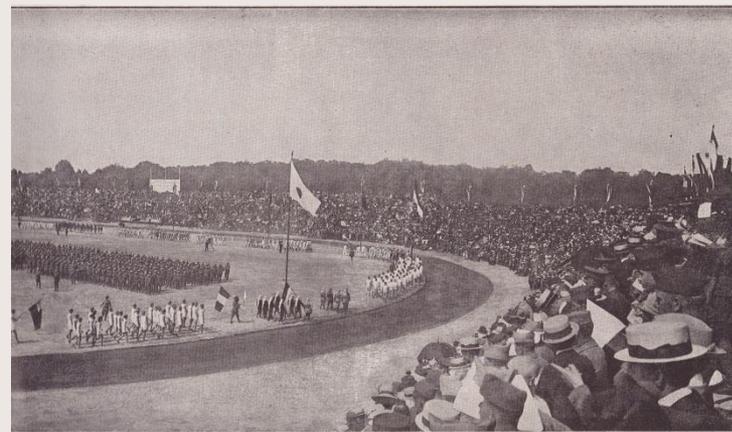
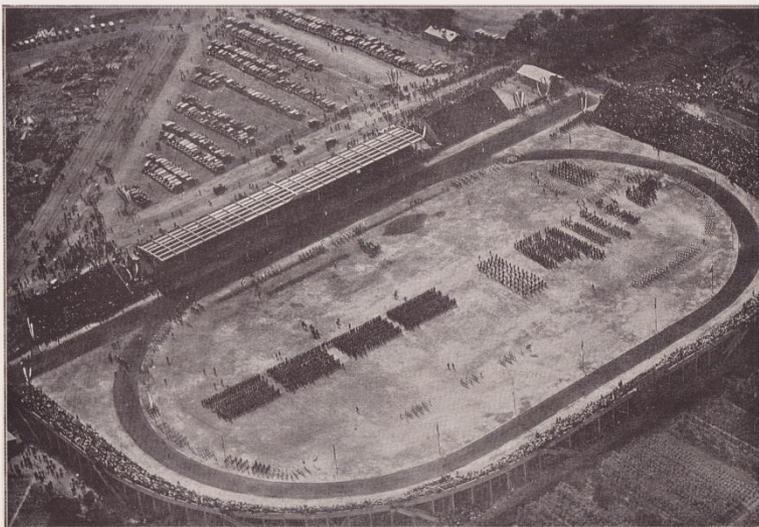
### **Lo stadio Pershing**

---

- **1415 atleti rappresentanti 19 nazioni o territori alleati partecipano ai Giochi interalleati organizzati nello stadio Pershing costruito nei boschi di Vincennes.**

# Giochi interalleati maggio-giugno 1919

## Lo stadio Pershing

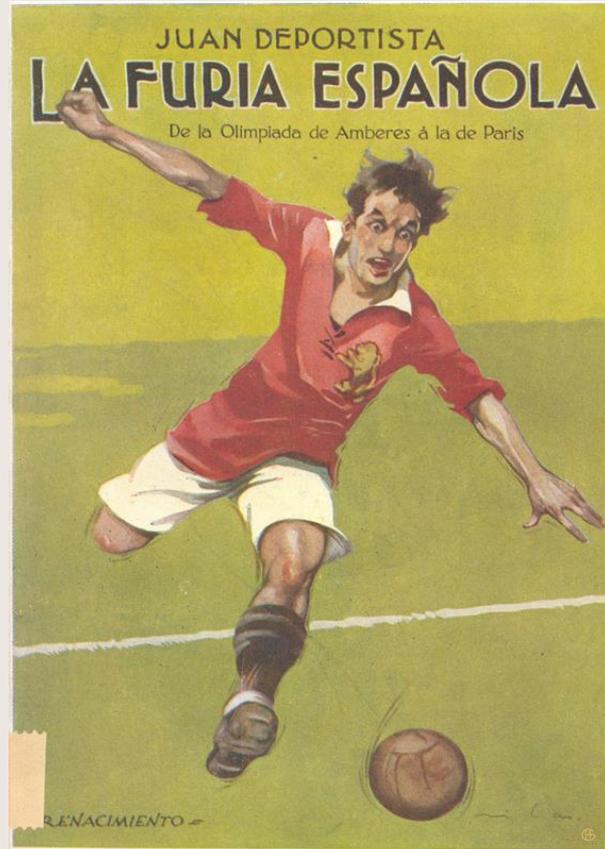


- **L'Italia si classifica terza con 45 punti dietro gli Stati Uniti (120) e la Francia (104). Lungi dall'essere una manifestazione di fraternità delle armi, i Giochi sono pervasi di aggressività e di nazionalismo. La partita di rugby Francia-Stati Uniti è descritta da un testimone americano come «quello che si può fare di meglio senza coltello e rivoltelle».**

- **La diplomazia francese è la prima ad organizzare un servizio speciale di propaganda sportiva: la sezione «Tourisme et sport» dello Service des œuvres françaises à l'étranger (SOFE).**



# Il calcio o l'immaginario nazionale: la questione degli stili di gioco





---

**II – Tra modello e sfida:  
lo sport fascista e  
l'Europa sportiva**



---

# **1 – La prima politica sportiva edilizia dell'Europa**

- 
- **Nel marzo 1923, il ministro dell'Istruzione pubblica Giovanni Gentile annuncia la creazione dell'Ente nazionale per l'Educazione fisica.**

- 
- **Dal 1927 al 1934, il regime fascista mette in opera una vasta campagna di costruzione di stadi e terreni sportivi.**
  - **Questi sono di due tipi :**

**- Un modello standardizzato per la pratica di massa allo scopo di fare degli italiani «una nazione sportiva»: il Campo Littorio con spogliatoi, tribuna, pista per l'atletica leggera, terreno di calcio. Tra l'ottobre del 1928 e l'inizio del 1930, sono realizzati 3.283 campi Littorio.**

# Campo Littorio di Rosignano-Solvay



- 
- - **Stadi di grande capienza costruiti nelle grandi città per lo sport spettacolo.**

# Stadio Berta (sinistra) e stadio Mussolini (destra)



# Lo stadio olimpico di Berlino (1936)



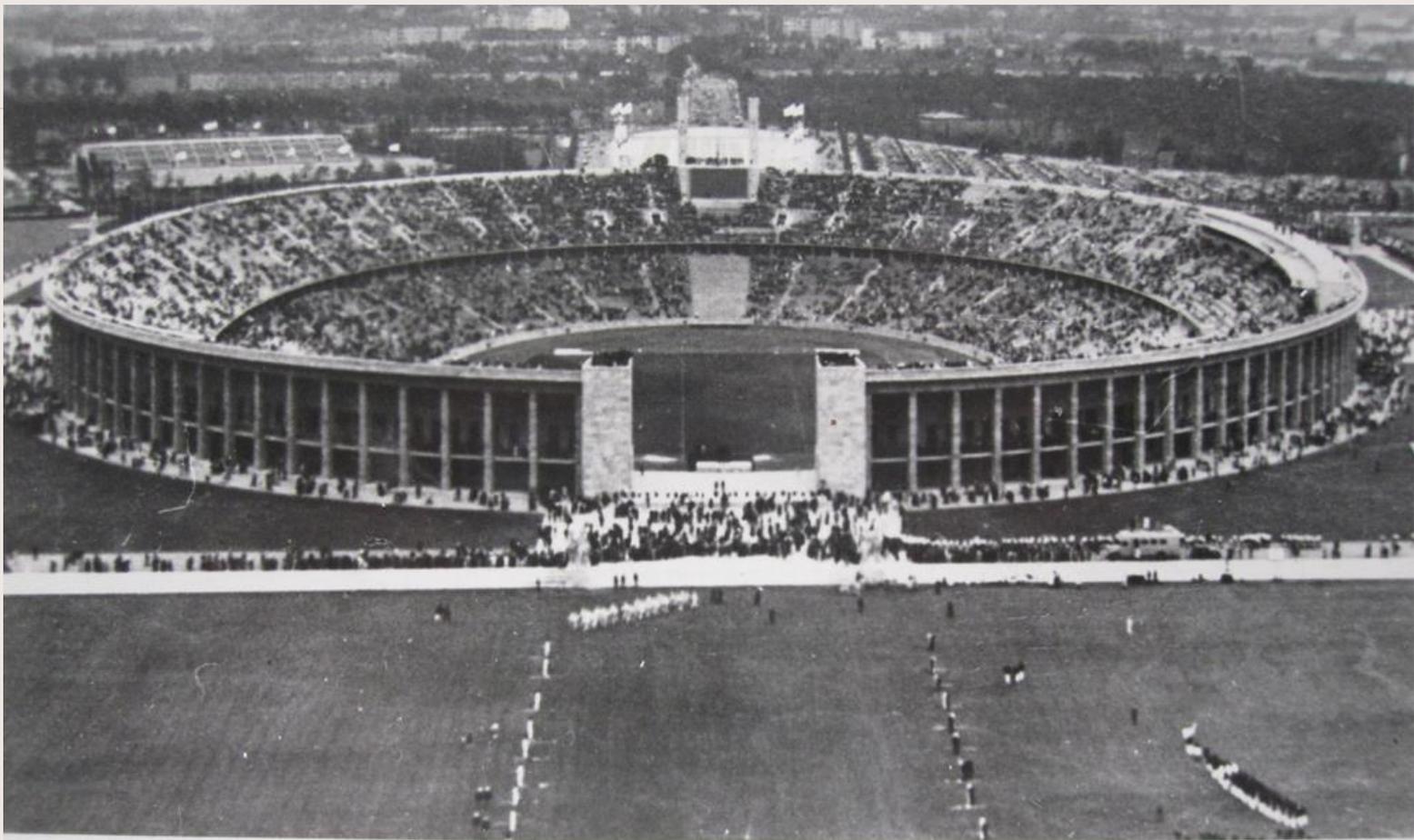
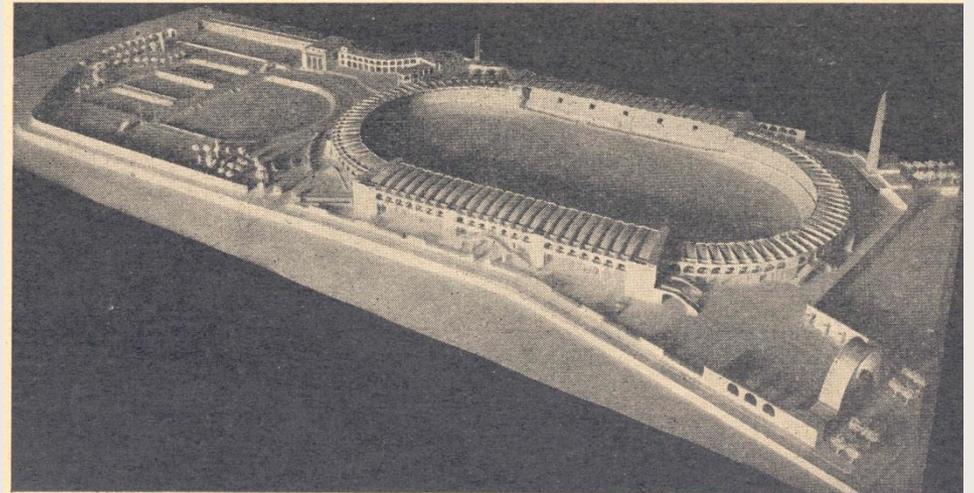
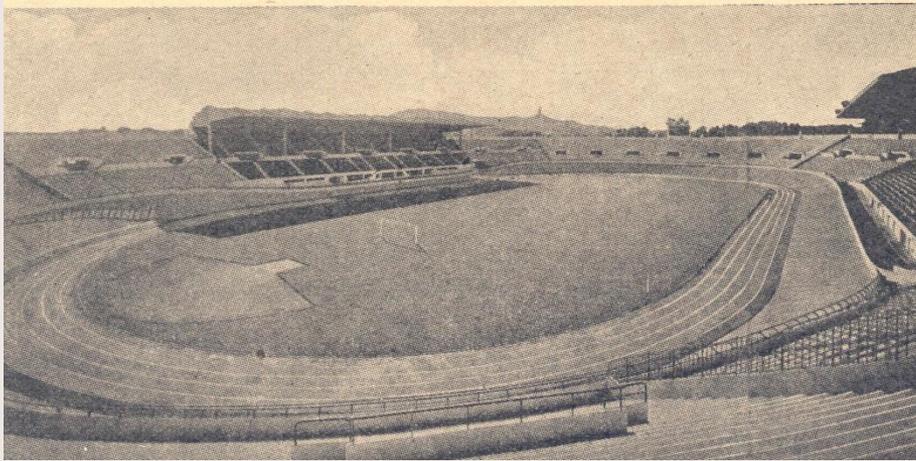


PHOTO **Paris-soir**  
REPRODUCTION INTERDITE

711- Le Zeppelin "HINDENBURG" passe au dessus  
du Stade Olympique à Berlin.

# Un'ispirazione italiana: stadi velodromi di Marsiglia e Bordeaux (1937-1938)





**2 - Vincere!**  
**La sovversione**  
**dell'internazionalismo**  
**sportivo**

**Pierre de Coubertin nel 1894 a Parigi: «Il ristabilimento dei Giochi olimpici su una base moderna e con condizioni adattate alle necessità della vita moderna metterebbe in presenza ogni quattro anni i rappresentanti delle nazioni del mondo e si può credere che queste lotte pacifiche e cortesi costituiscono il migliore degli internazionalismi».**

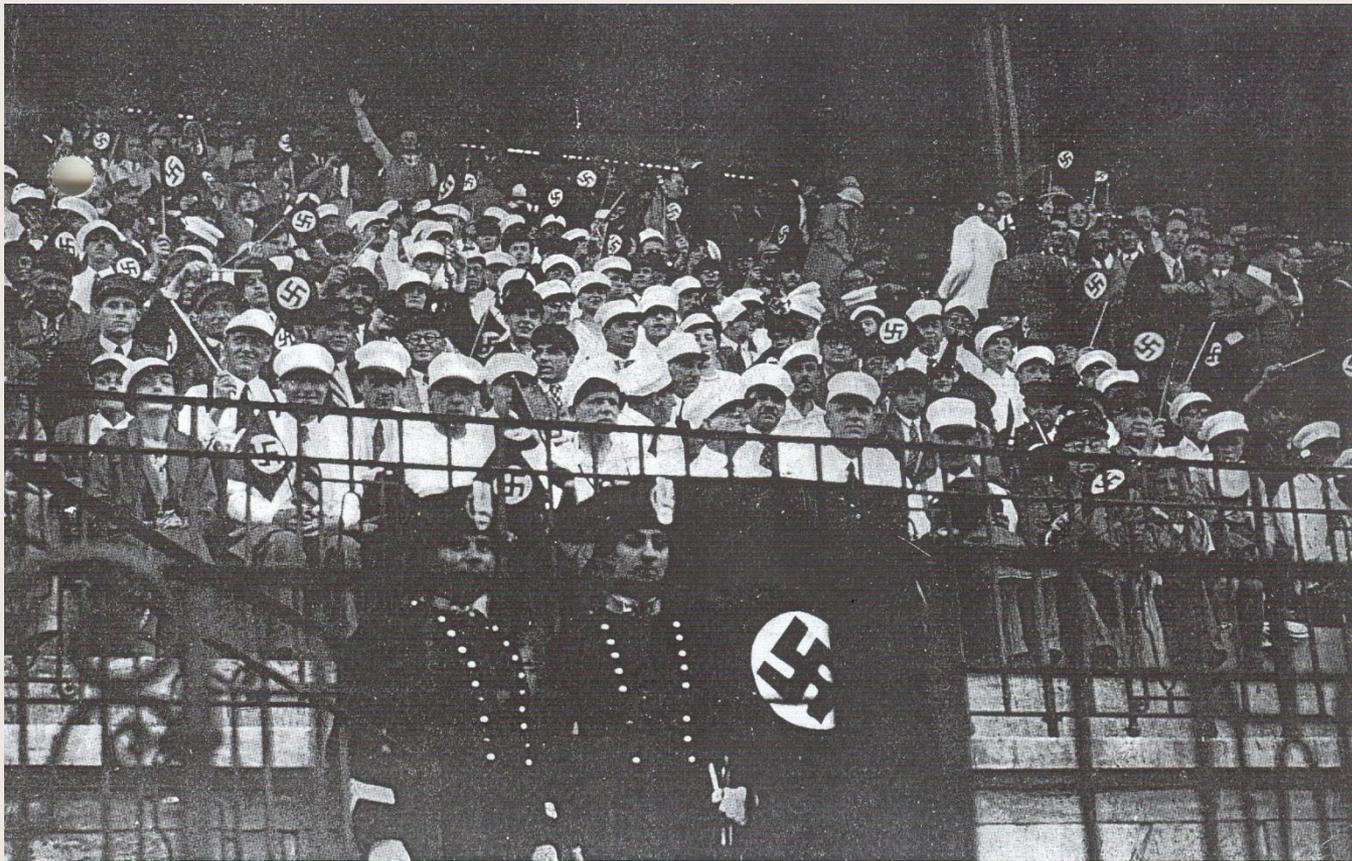
**Lando Ferretti, *Il Libro dello Sport*,  
Rome-Milan, Libreria del Littorio,  
1928, p. 228.**

- **«Le Olimpiadi, rassegna quadriennale delle stirpi, sono di questa grandezza [della Patria], indice sicuro e infallibile, nei tempi moderni come negli antichi. Tendiamo, perciò, a far sì che nella prossima Olimpiade di Amsterdam l'Italia abbia il posto che ormai le spetta, per opera del Fascismo, nel mondo»**

# La Coppa del Duce (1934)



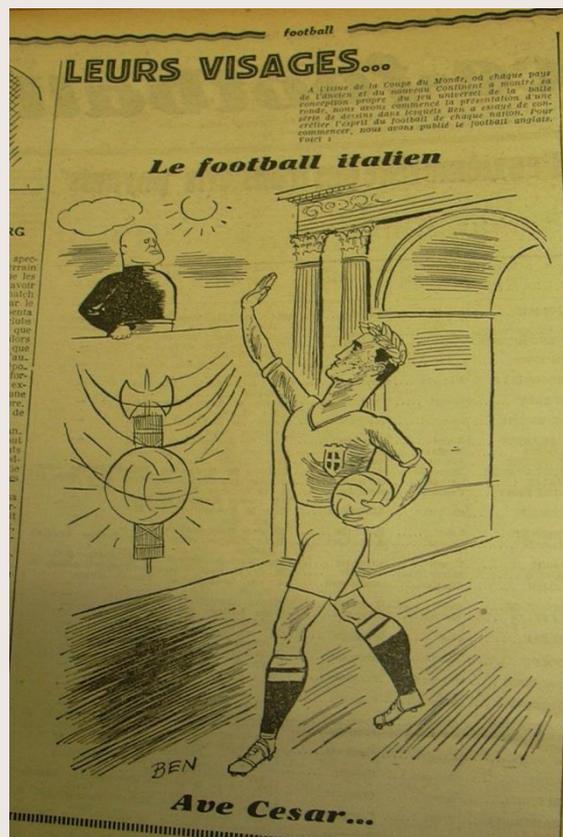
# Tifosi tedeschi della Kraft durch Freude durante la Coppa del mondo 1934



# «Come è cambiato», il calcio tedesco: Football 16 mars 1933



# La vittoria del 1934 vista dal settimanale *Football* (giugno 1934)



## **La dottrina dell'apoliticismo dello sport secondo, Jules Rimet, il presidente della FIFA (1921-1954)**

**«Non dobbiamo giudicare nel generale Vaccaro il personaggio politico. Ma lo sportivo ci appartiene. Abbiamo il diritto di dire che è stato per l'Associazione italiana un presidente prestigioso e che tutti quelli che sono stati in relazione con lui debbono dare la testimonianza della loro simpatia».**

**Jules Rimet, *Histoire merveilleuse de la Coupe du monde*, Monaco, Union européenne d'éditions, 1954, p. 99.**

# Quale saluto? La delegazione francese allo stadio olimpico di Berlino (primo agosto 1936)



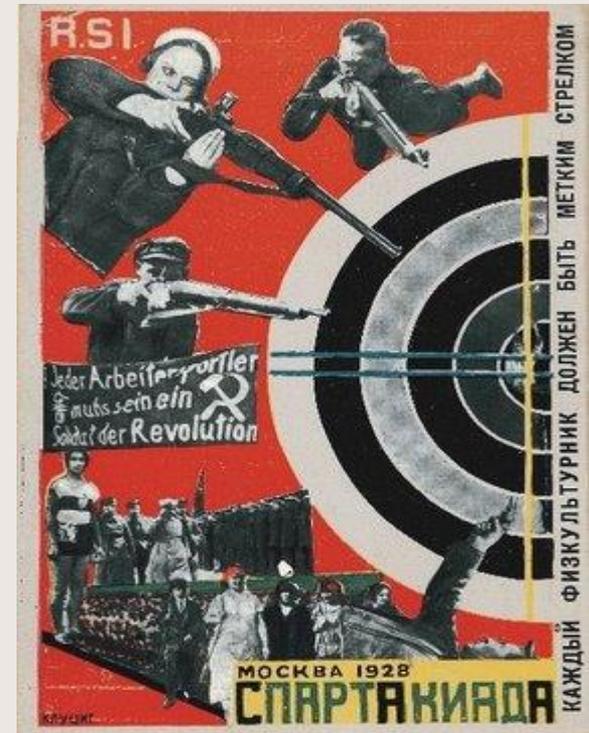
Französische Olympiamannschaft mit Hitlergruß 1936 (Szene aus dem Leni-Riefenstahl-Dokumentarfilm): *Respekt und Bewunderung*

# **Il saluto nazista dei giocatori inglesi prima della partita Inghilterra- Germania (maggio 1938)**





**Agosto 1928, alla Spartakiada di Mosca, organizzata un mese dopo i giochi di Amsterdam, partecipano più di 4.000 atleti di cui 600 stranieri.**



**1934: creazione in Francia della Fédération sportive et gymnique du travail (FSGT)**  
**1936: Olimpiade popolare di Barcellona**



A silver metal spiral binding is visible on the left side of the page, looping through a series of holes in the paper.

**3 - La fine della società  
civile dello sport e la  
costruzione dell'uomo  
nuovo**

**1925: Lando Ferretti viene nominato presidente del CONI**

**Creazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro (OND)**

**1926: Creazione dell'Opera Nazionale Balilla (ONB)**

**1928: Promulgazione della Carta dello sport. Il CONI passa sotto il controllo del partito. Il segretario del PNF diventa di diritto il presidente del CONI. I presidenti delle federazioni sportive vengono nominati e non più eletti**

**Dopo il 30 gennaio 1933, il *Führerprinzip* è applicato nello sport, con la nomina di Hans von Tschammer und Osten come Reichssportführer**

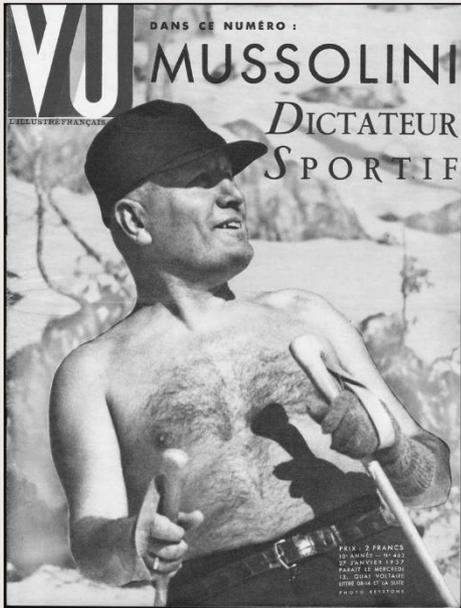


**E nel 1938, le federazioni sportive tedesche vengono integrate nel Nationalsozialistischer Reichsbund für Leibesübungen, la Confederazione nazionale-socialista degli esercizi fisici, la nuova struttura interfederale diretta dal NSDAP.**

**Sotto l'egida del Consiglio supremo della Cultura Fisica creato nell'aprile del 1930, l'Urss promuove uno sport proletario igienico e difensivo. I club rappresentano i sindacati professionali: Lokomotiv (lavoratori delle ferrovie), lo Spartak (colletti bianchi) o la Dinamo, la polizia politica della NKVD.**

**«Un governo che prende sul serio lo sport?», *Il Paese Sportivo*, 19 novembre 1922**

**« È quello che attualmente governa l'Italia, è il governo di Mussolini. Il Presidente è uno sportsman convinto. La scherma e l'automobilismo sono gli sports da lui preferiti».**



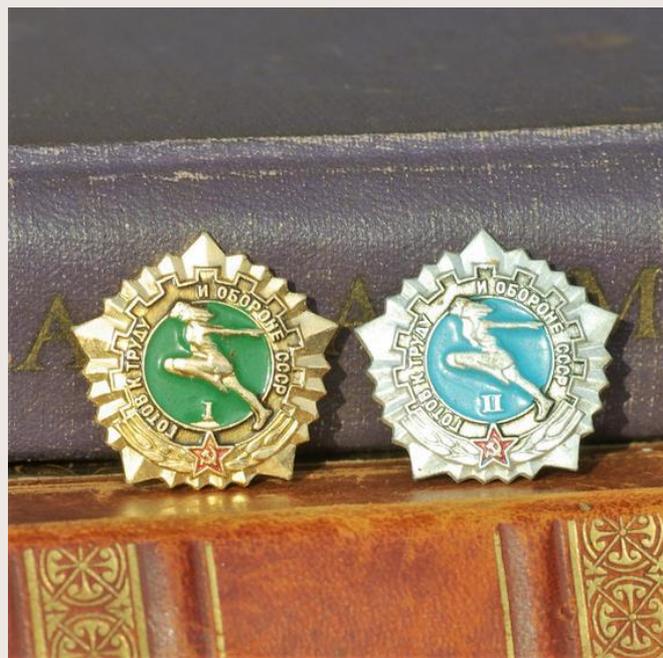


Bundesarchiv, R 8076 Bild-0010  
Foto: o./Ang. 16. Februar 1938

**«La gioventù tedesca del futuro - deve essere snella e agile, veloce come un levriero, forte come il cuoio e dura come l'acciaio Krupp».**

**Adolf Hitler, *Mein Kampf*.**

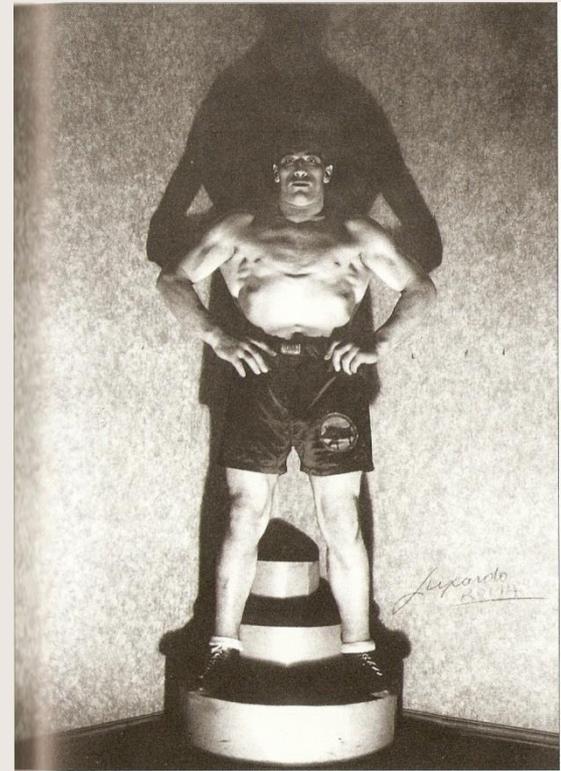
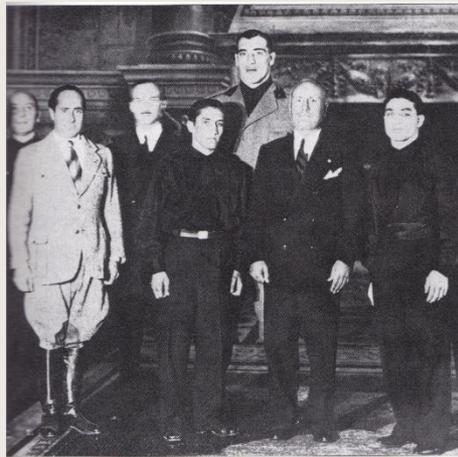
**Il programma GTO  
(Pronti per il  
lavoro e la difesa)  
fornisce a centinaia  
di migliaia di  
giovani cittadini  
sovietici corsi di  
atletica leggera,  
tiro a segno, sci,  
ginnastica e pronto  
soccorso.**



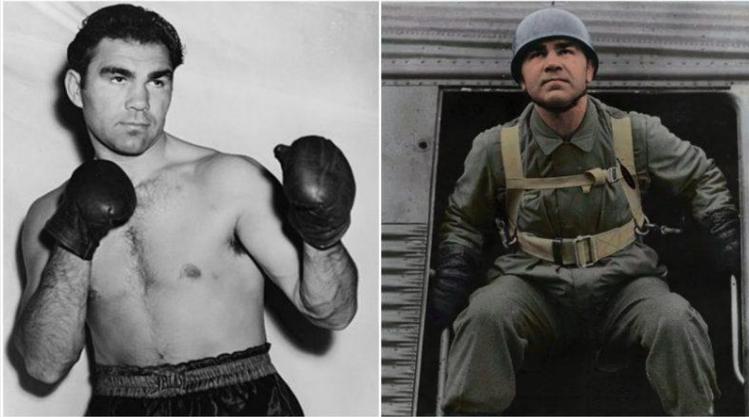
# **Gli sports veramente fascisti secondo Piero Bora, *I Littoriali dello sport*, 1936**



# Carnera, Maciste e uomo nuovo



# Max Schmeling: il peso lordo del Terzo Reich



# La figura ambivalente della sportiva tra emancipazione, modernità e maternità



# Il rugby, sport fascista



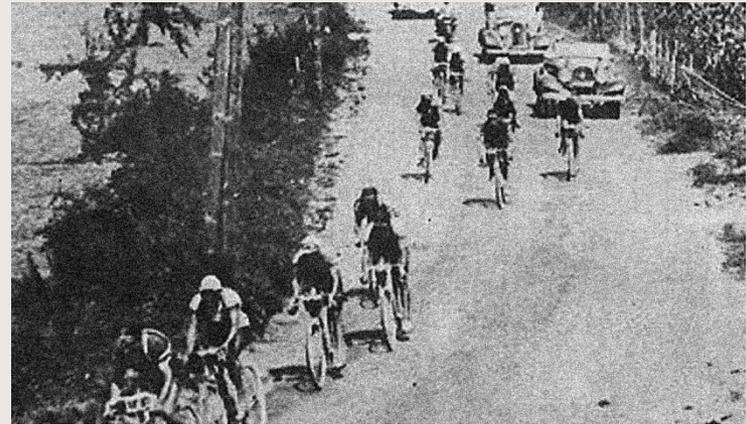
# Frecce d'argento e Nuvolari: la velocità dell'età totalitaria



**Heinrich Harrer, Fritz Kasperek, Anderl Heckmair e  
Ludwig Vorg dopo avere conquistato la parete Nord  
dell'Eiger il 24 luglio 1938**



# Uno sport disprezzato? Il ciclismo



# Le sport nella società del tempo libero totalitario



# Le bocce: 200.000 praticanti nel Dopolavoro





# **Il divertimento di massa: i giocatori juventini salutano le autorità nello stadio Mussolini (ca. 1935)**



# Falsi dilettanti: i giocatori del Schalke 04



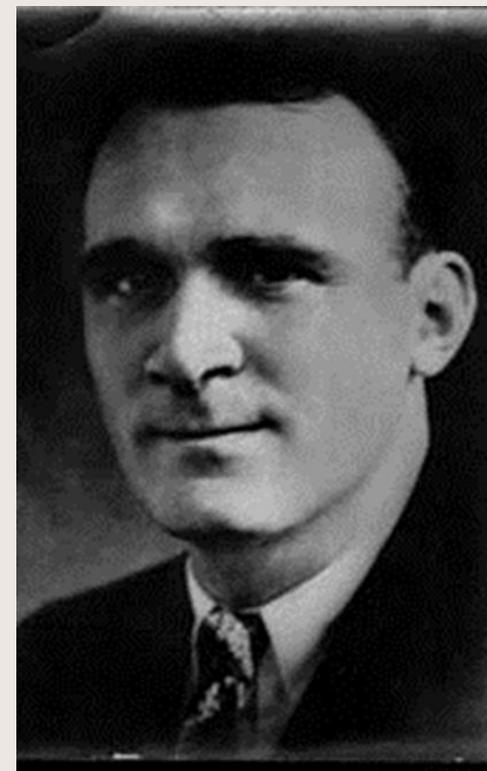
# I fratelli Starostin e lo Spartak Mosca o il *shamateurism* sotto Stalin



# Attività della SPES (federazione sportiva creata dal Parti social français) Saint-Ouen et Saint-Raphaël nel 1938



**Per replicare alla sfida della politica sportiva fascista che è descritta con favore dalla stampa francese, il governo del Fronte Popolare lancia la prima politica sportiva in Francia nel 1936. Il sottosegretariato al tempo libero e agli sports è affidato a un giovane deputato socialista, Léo Lagrange. Ma il tempo e i mezzi mancano.**



**Nel Regno Unito, nel 1935, creazione del Central Council for Recreative Physical Training. Il suo scopo è di «incoraggiare e promuovere le organizzazioni e le attività mirando a migliorare la forma fisica della nazione, in particolare presso i bambini delle scuole elementari».**

- **Viene completato nel 1937, dal Physical Training and Recreation Act. Si tratta di facilitare l'accesso allo sport e all'educazione fisica per i giovani. Si vuole lottare contro l'impatto della crisi e contro la seduzione del modello fascista. Questa legge offre la possibilità di dare delle sovvenzioni alle autorità locali e alle associazioni per la costruzione di piscine, di ginnasi e di terreni di gioco.**



**III - La seconda  
guerra mondiale e lo  
sport totalitario e  
autoritario**



# **1 – Lo sport sotto un regime autoritario da Franco a Pétain**

# La guerra civile e *el fútbol*: il caso della nazionale di Euskadi.

ИЗДАВАЮЩАЯ КОМПАНИЯ ПО ДЕЛАМ ФИЗИКУЛЬТУРЫ И СПОРТА  
ПРОСВЕТА СССР

24 июня 1937 г.

## ФУТБОЛ

МЕЖДУНАРОДНЫЙ МАТЧ  
Сборная страны басков (Испания) —  
„Локомотив“ (Москва)  
(победитель „Кубка СССР“ — 1936 г.)

¡Saludo deportivo a los deportistas Espanoles!  
Финансовый прием спортсменов Испании!



Тренером футбольной сборной Басков (Испания) на стадионе «Динамо»  
Москва является капитан клуба из Барнаола.  
Самые лучшие игроки команды: Грегорио Егиска.

**Начало в 19 часов**  
Стадион „ДИНАМО“, Петровский парк. Трамвай: 1, 6, 13,  
23, 25, 46; автобусы: 13, 19, 26; троллейбус № 1

# ***Marca*, un settimanale poi un quotidiano sportivo franchista (1939)**



# Spagna-Francia 15 marzo 1942: Jules Rimet (destra) non fa il saluto fascista



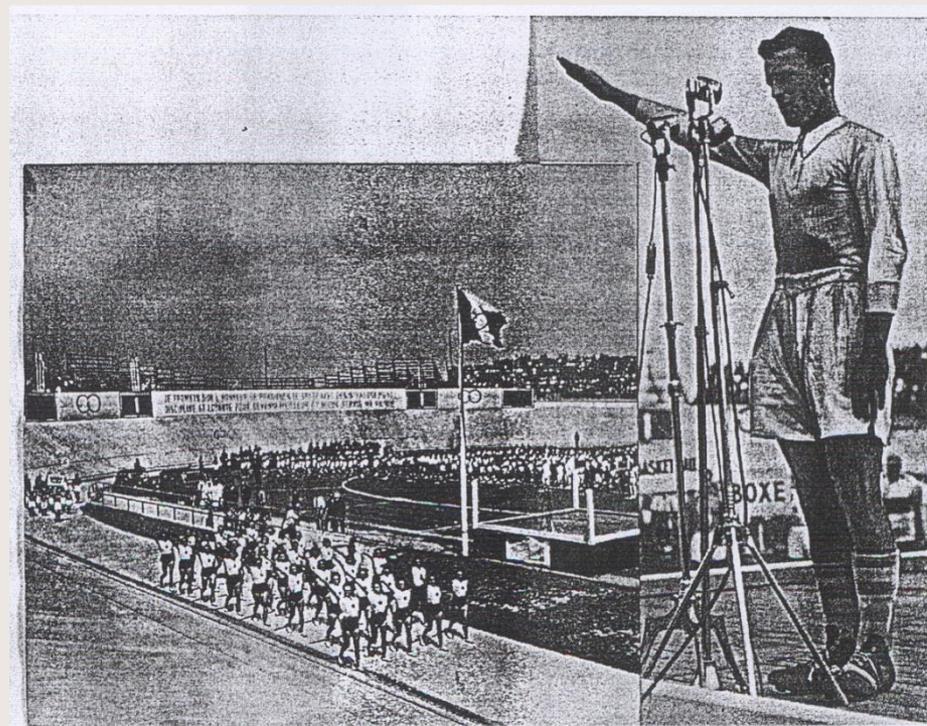
# La politica di Jean Borotra sotto Vichy: una ispirazione italiana ?



- **La Charte des sports: legge del 20 dicembre 1940 che fonda la dottrina sportiva del regime su tre principi: unità, autorità e disciplina.**
- **Ormai tutte le federazioni devono essere autorizzate dal Commissario generale agli sports per esistere. I loro presidenti sono nominati dal commissario agli sports, Borotra. È la fine della democrazia sportiva.**

# **Giuramento dell'atleta. Il giocatore di rugby Louis Carton al Parc des Princes, il 28 giugno 1943.**

**«Giuro, sull'onore, di praticare lo sport, con disinteresse, disciplina e lealtà per diventare migliore e servire meglio la mia patria».**



## L'aumento del numero dei tesserati alle federazioni francesi sotto il regime di Vichy

Anno	Atlet. Legg.	Pallacanestro	Calcio	Pallamano	Hockey	Nuoto	Scuola/uni.
1938	31.952		188.760		2.927		17.194
1939		23.158	75.116			15.988	
1941			111.902	250	2.602	11.017	
1942		50.257	216.527	980	3.243		47.017
1943	46.402		281.202	3.540			
1944		60.150	277.832	5.780	3.650		
1945		83.340			6.809	18.000	



## **2 – Lo sport prova di normalità nel Nuovo Ordine europeo**



**« Lo sport fascista è in linea. Il 40° campionato di calcio inizierà domenica prossima», *La Stampa*, 3 ottobre 1940**

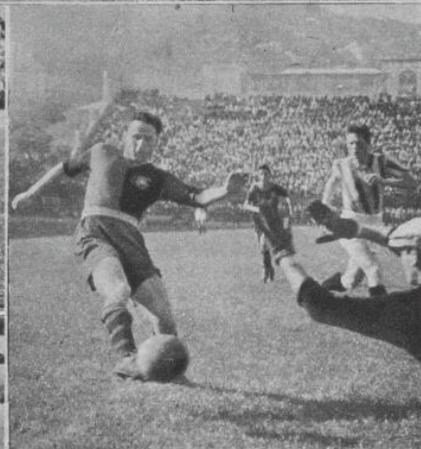
**«Quello che si voleva in un primo tempo definire come “un campionato di Guerra” non ha quindi, della Guerra, che lo sfondo e l’atmosfera. La normalità di organizzazione, la regolarità di vita, la disponibilità dei mezzi, la serenità dell’ambiente sono presenti e garantiscono del buon andamento delle cose».**

**«Sotto quest'aspetto ha visto la questione il Partito nel dare la sua adesione alla ripresa del campionato, proprio nelle attuali contingenze. Sotto quest'aspetto ha considerato la cosa la nostra grande alleata, la Germania. Il capo dello sport tedesco, richiesto al momento dell'inizio della offensive contro la Russia se era il caso di riprendere il campionato di calcio, rispose con una parola sola che tagliò agli indugi: "Weitermachen". Proseguire [...]».**

**Vittorio Pozzo, *La Stampa*, 23 ottobre 1941**

# Publico medio stagione 1941-1942

1	AS Roma	22.000 spettatori
2	Ambrosiana	19.500
3	Lazio	17.200
4	Milano	17.000
5	Torino	14.000
6	Genova	12.700
7	Juventus	12.500



### GENOVA - VICENZA: 6-1

*Alla pari nel primo tempo, il Vicenza ha dovuto cedere nettamente nella ripresa al brio dei grifoni. Vediamo: Neri segna una delle sue due reti; Romano battuto; un altro punto del Genova; uscita di Romano su Neri; Romano para su Ispiro; nell'area vicentina.*

# **«Napoletani», *La Gazzetta dello Sport*, 4 ottobre 1941.**

- **« Questa fotografia vale un bollettino. [...] Urlano le sirene e i napoletani, forti per quanto sono arguti, pacati per quanto sono sfottitori, replicano al lamento delle trombe del malaugurio col trillo di un fischietto ilare e cordiale. Vanno in truppa alla "loro" partita di calcio [...] Noi vorremmo che il quadretto che pubblichiamo fosse spedito per telephoto a Churchill».**

## **Avversari della nazionale durante la seconda guerra mondiale**

---

- **1940: Svizzera, Romania, Germania, Ungheria.**
- **1942: Croazia, Spagna.**

## ***La Gazzetta dello Sport, 4 e 5 aprile 1942***

**«Della Croazia erano originari alcuni giocatori che ebbero fama in Francia e vi divennero (naturalizzati, come era costume di quella repubblica) gli araldi del calcio jugoslavo. Ormai liberata dalle costrizioni inique della falsa pace dettata nel 1919, che avevano legato alla Serbia il popolo croato, la Croazia vive la sua vita, resa indipendente dalle vittoriose armi dell'Asse e corre anche sulla via dello sport la sua via autonoma».**

# Un Fieseler Storch porta il pallone della partita del 1941 tra una squadra militare tedesca e una italiana a Parigi



# Fausto Coppi in divisa (1942)



# **Pietro Rava, juventino, campione del mondo (1938) e soldato sul fronte russo**





# **3 – Lo sport, strumento di persecuzione e di resistenza**

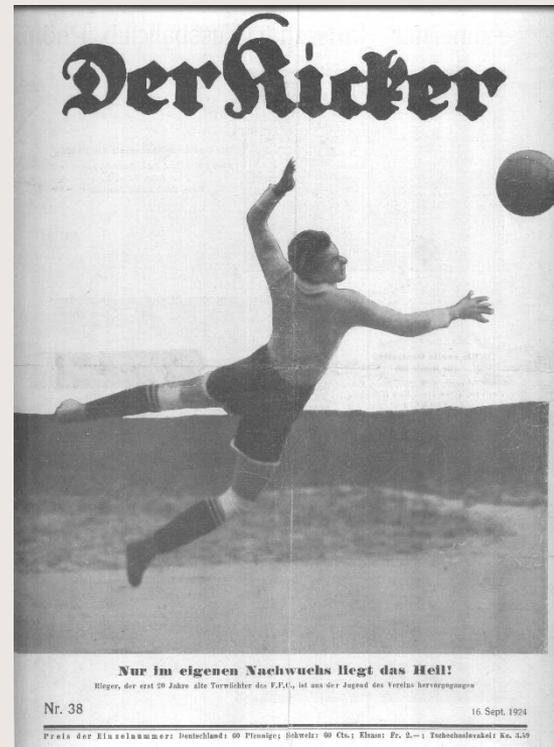
- « L'ebreo rovina la tua società [...]. Riprenditi e svegliati. Compra un biglietto al tuo allenatore affinché possa partire a Gerusalemme». *Der Stürmer*, 15 maggio 1929, dopo l'eliminazione del FC Nuremberg dal Bayern Monaco.



**Una delle prime decisioni prese dal Deutscher Fussball Bund dopo l'arrivo al potere di Hitler fu, il 19 aprile 1933, l'espulsione degli ebrei dalla federazione.**

**Teoricamente potevano continuare a giocare nelle società Makkabi o Schild.**

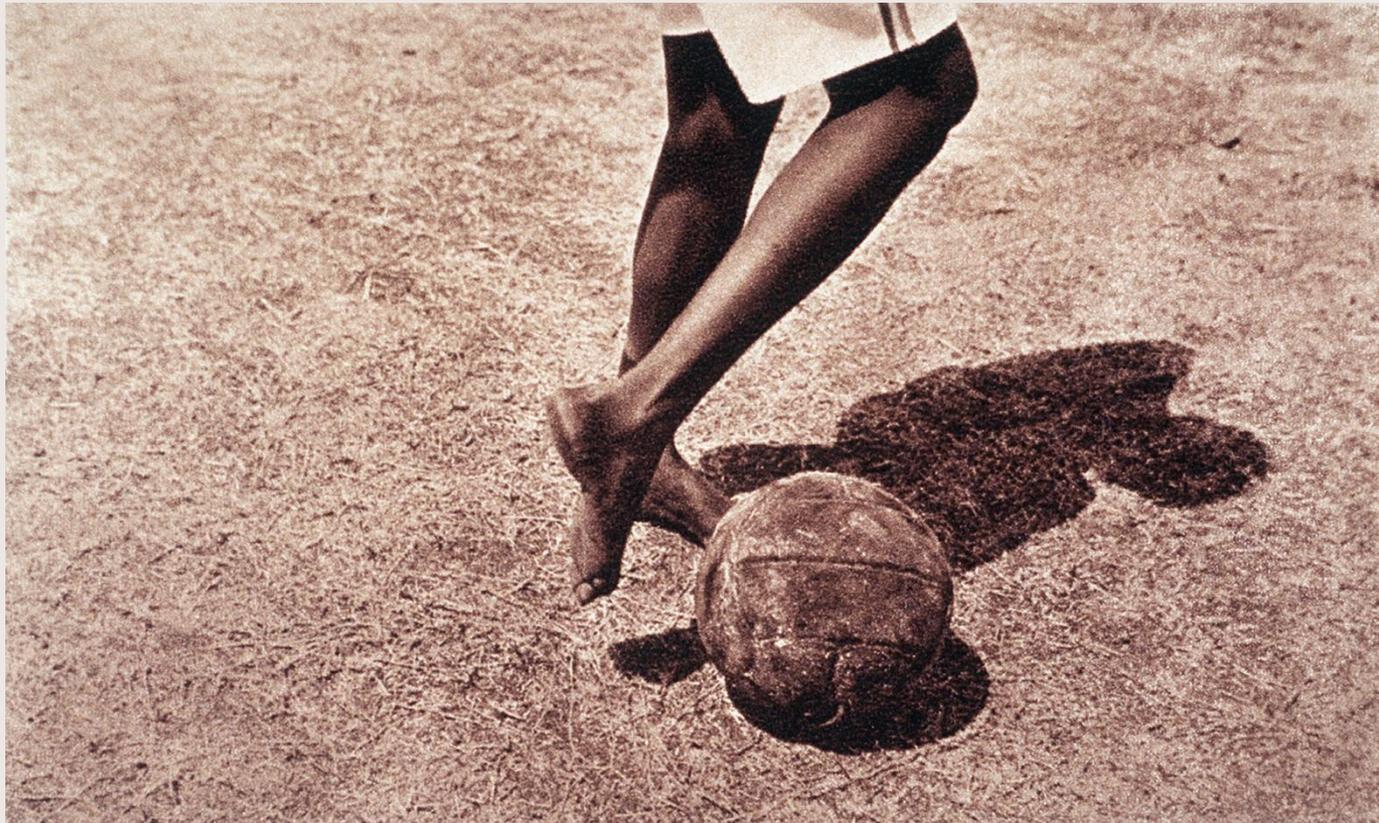
# Walther Bensemann calciatore del Karlsruhe, poi direttore del *Kicker*, muore nel suo esilio svizzero nel 1934



# Ottavio Bottecchia vincitore dei Tours de France 1924-1925, ucciso dai fascisti nel 1927



# **Cartolina italiana (circa 1938) : il calcio degli indigeni a piedi nudi in Etiopia**

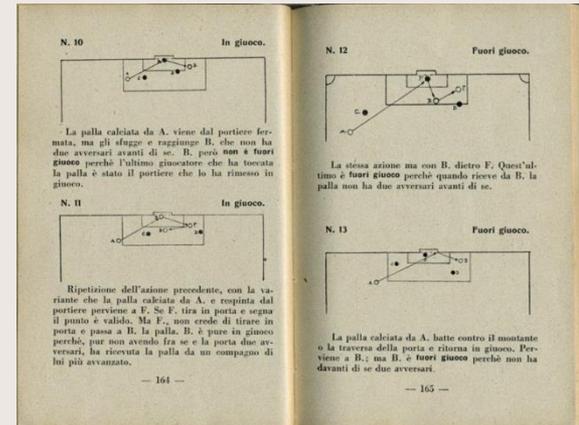


# «Il negro tricolore», *La Stampa* 17 novembre 1938

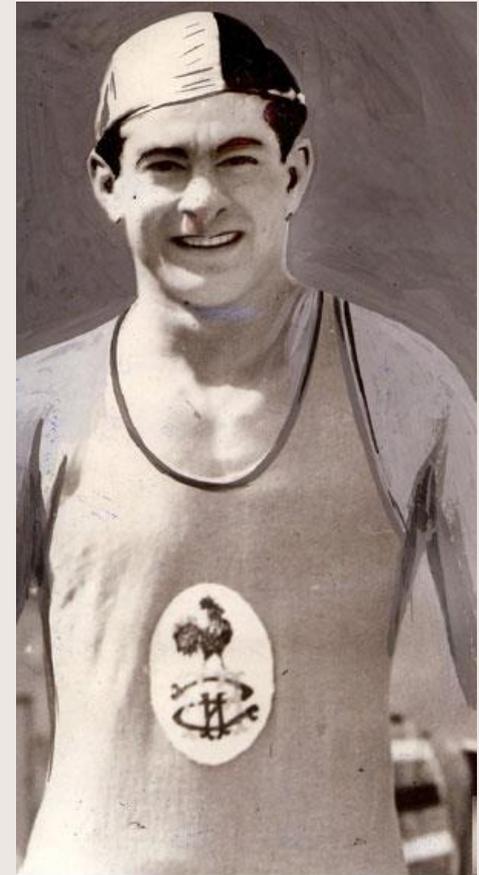
«Siamo curiosi di vederlo all'opera, ma siamo fieri di non avere, fra gli azzurri, uomini di cioccolato».



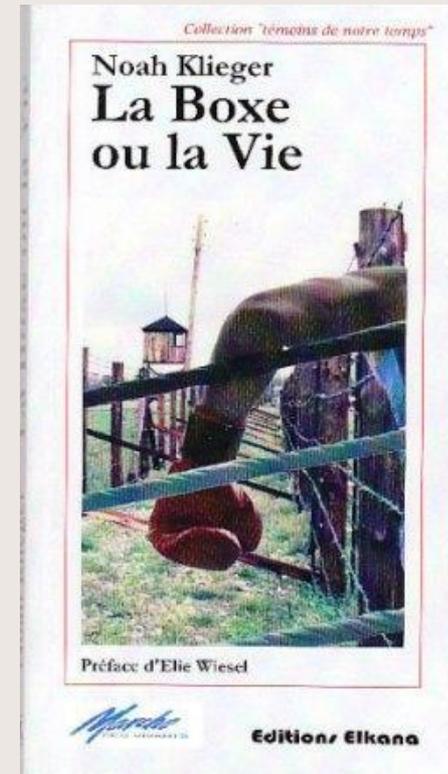
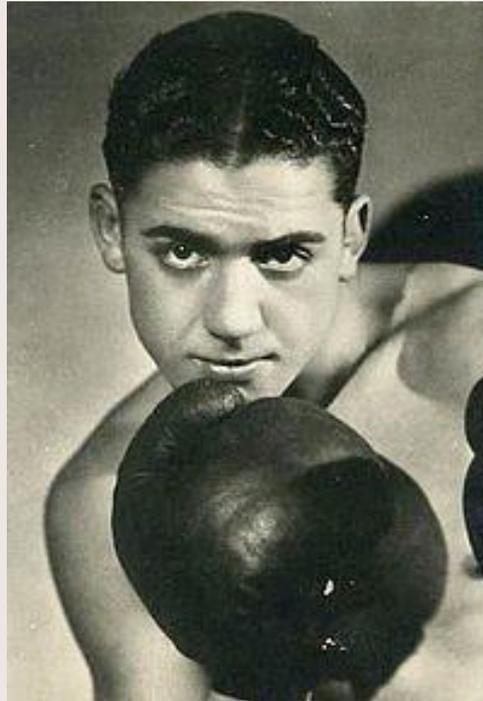
# Arpad Weisz, 1896-1944



# Alfred Nakache, il nuotatore di Auschwitz



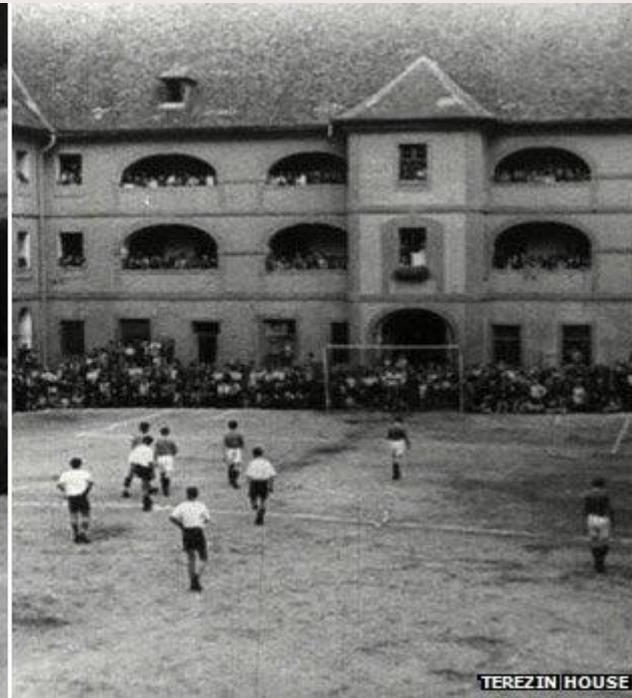
# Victor «Young» Perez, il pugile di Auschwitz assassinato durante la marcia della morte (gennaio 1945)



# Lo «sport» nel ghetto di Salonicco (1942) per umiliare gli ebrei



# «Football» a Theresienstadt, 23 giugno 1944: la propaganda nazista durante la visita della Croce Rossa



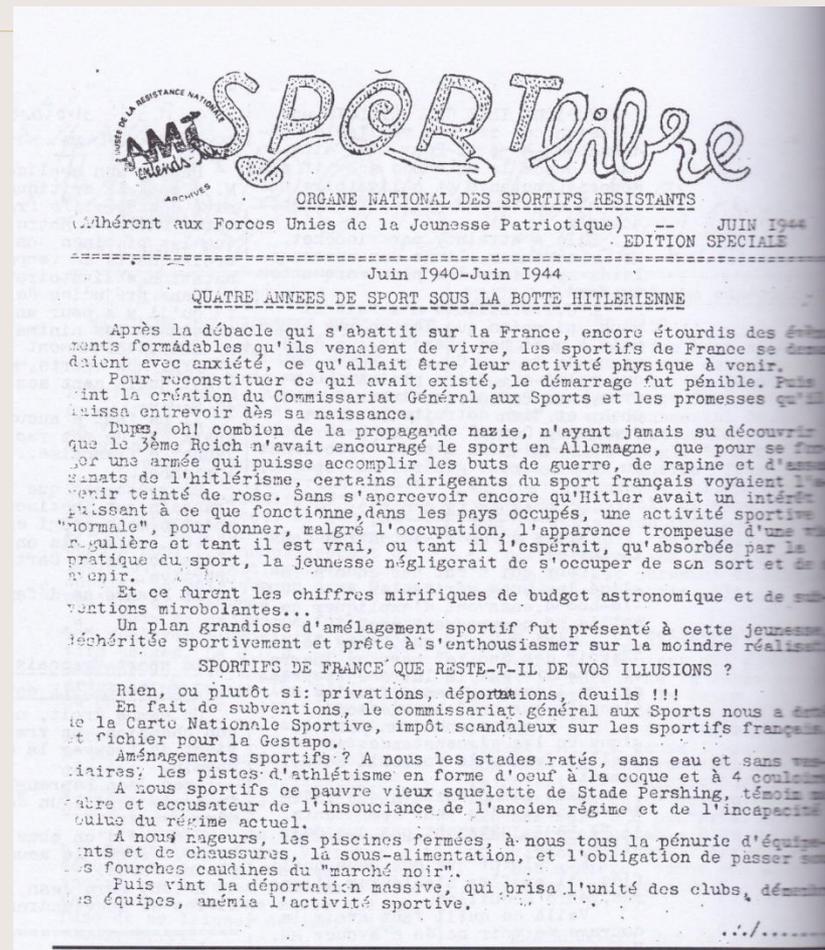
# Matthias Sindelar tra zona grigia e dissenso



# **Albert Richter (1912-1940): torturato a morte dai nazisti**



# **Sport libre 1943: una rete di resistenza sportiva**





# Bruno Neri, calciatore antifascista e partigiano

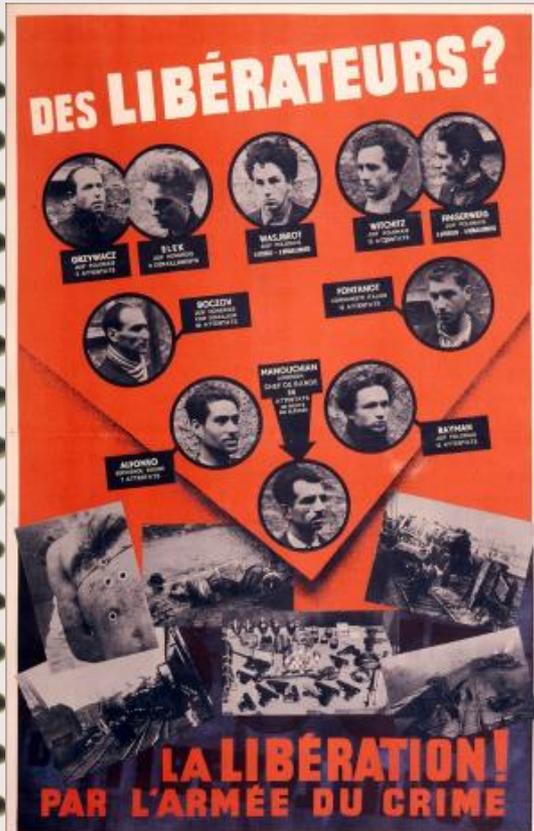


**Eugène Maës morto deportato nel  
marzo 1945 nel campo di Dora-  
Mittelbau.**





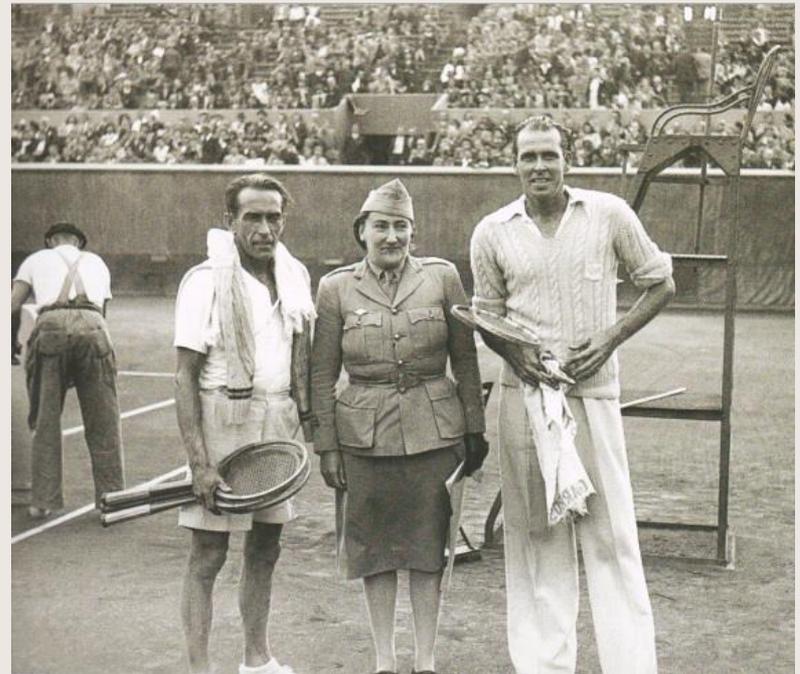
# Rino Della Negra calciatore dilettante del Red Star (Parigi) fucilato il 21 febbraio 1944



**Emanuele Artom  
(giugno 1915-  
aprile 1944): un  
giovane ebreo  
torinese sciatore  
e partigiano**



# Simonne Mathieu ufficiale delle Forze francesi libere





---

**Conclusione: l'eredità  
dello sport fascista in  
Europa**

# Giochi di nuovo democratici: Londra 1948



# Carl Diem, Peco Bauwens, Sepp Herberger tre dirigenti o allenatore dal Terzo Reich alla Repubblica Federale di Germania



# Dall'Italia fascista alla repubblica italiana: Vittorio Pozzo e Ottorino Barassi



# Jean Borotra, ispiratore della dottrina sportiva del gollismo e custode della memoria di Pétain



# Oggi: sport, paesi emergenti e regimi autoritari e totalitari





